

Lo spin off universitario: un laboratorio per la carta d'identità delle gemme

ARCOGEM, TECNOLOGIA PER LE GEMME DALL'ATENEO BARESE

BARI- Nata come spin off dell'Università di Bari, la società a responsabilità limitata Arcogem (Advanced Research and Characterization of Ornamental and Gemmological Materials) svolge la sua attività in un campo 'minato': il riconoscimento dei falsi, l'attribuzione di una carta d'identità alle gemme, la formazione rivolta non solo a gioiellieri ed appassionati dell'arte orafa, ma anche a tutta la gamma degli operatori del settore provenienti da enti pubblici, privati e istituzioni. Con la partecipazione dell'Università di Bari al 10% del capitale, Arcogem ha la sua sede stabile nel Dipartimento Geomineralogico del Campus dell'Ateneo barese (via E.Orabona, 4), diretto dal Prof. Eugenio Scandale. Tra le attività rivolte alla formazione, Arcogem organizza i corsi in "Storia del gioiello con elementi di mineralogia delle gemme" (per chi opera nel mondo orafa: addetti

alle vendite delle gioiellerie ed artigiani orafi), di "Introduzione alla mineralogia delle gemme" (per collezionisti e semplici appassionati che vogliono acquisire gli elementi culturali di base, sia per meglio conoscere le caratteristiche di oggetti di famiglia, che per orientare le loro scelte future nel senso delle garanzie di qualità) e di "Introduzione alla gemmologia ed alla storia del gioiello" (indirizzato a coloro che operano nel mondo dell'oreficeria e dell'ornamento prezioso, per metterli in condizione di far fronte alla sempre maggiore richiesta di 'qualità certificata' avanzata dai consumatori). Arcogem nasce come frutto delle ricerche ed esperienze maturate dai soggetti proponenti nell'ambito del Dipartimento Geomineralogico, condotte con strumenti non invasivi e non distruttivi, su materiali lapidei ornamentali e su materiali gemmologici. Il Prof. Scandale prosegue come curato-

re scientifico l'impegno tra la didattica e l'applicazione delle metodologie a base scientifica alle dinamiche di studio e conservazione dei beni culturali: suo è il coordinamento del primo Master dell'Università di Bari in "Caratterizzazione e conservazione dei materiali lapidei e ceramici" e la cura dei volumi "La Madonna Odegitria di Bari ed i suoi preziosi ornamenti. Analisi mineralogica, storica ed artistica" (Claudio Grenzi Ed., Foggia 2008), dedicato all'icona della Madonna dell'Odegitria collocata sull'altare maggiore della cripta della Cattedrale barese, e "Lo Scigno del Tesoro di San Nicola di Bari" (Mario Adda Ed., Bari 2008).

Prof. Scandale, quali sono state le principali motivazioni alla nascita di Arcogem?

"Nasce come spin off dell'Università, in quanto l'Ateneo barese sta attuando una politica in favore del trasferimento tecnologico, mirato alla creazione e all'incremento di opportunità lavorative. L'Università mette a disposizione il personale docente, le strumentazioni, i laboratori e gli ambienti. La finalità è quella di coordinare l'attività di ricerca con il mondo del lavoro. Con Arcogem lavorano docenti e dottori di ricerca, mentre i laureandi acquisiscono delle competenze tramite un tirocinio. A garanzia dell'investimento pubblico, poi, all'interno del Consiglio di Amministrazione degli spin off, l'Università indica una figura di garante".

Qual è il campo di azione di Arcogem?

"Per i materiali gemmologici



Eugenio Scandale

non eseguiamo una valutazione venale degli oggetti, perché questo è un campo dipendente dalla domanda e dall'offerta. Arcogem verifica la corrispondenza tra quanto posseduto o acquistato (non interessandoci alle modalità di acquisto) rispetto all'effettiva consistenza della gemma. Ad esempio, verifica se una gemma è realmente uno smeraldo e se ha

subito o no dei trattamenti. Molto spesso, infatti, le gemme vengono trattate sotto l'aspetto della colorazione, per una migliore resa sul piano estetico".

La funzione è anche quella di smascherare i falsi, rilasciando una Carta d'identità della gemma?

"Diciamo che il laboratorio esegue delle verifiche che contri-

buiscono a far crescere la fiducia tra chi vende e chi acquista. In considerazione del fatto che il mercato internazionale è difficile, collaboriamo, come garanti, con tutti quelli che hanno interesse a farlo, mettendo a disposizione un laboratorio mobile che ci permette di raggiungere le località dove sono custodite le gemme. A seguito delle analisi, poi, rilasciamo una Carta d'identità della gemma: una scheda tecnico-scientifica che rende possibile ovunque il riconoscimento di una gemma o di un materiale ornamentale, conferendogli carattere di unicità. La scheda di una gemma conterrà l'origine, naturale o sintetica, la specie mineralogica o tipologia petrografica, la denominazione commerciale, unitamente alle caratteristiche esterne necessarie per la sua identificazione. Per una gemma potranno essere riportati eventuali interventi migliorativi ed i diagrammi delle caratteristiche interne, corredati di microfotografie. Inoltre, il certificato gemmologico potrà essere, su richiesta, completato con la Topografia in diffrazione di RX che fornisce la mappa delle caratteristiche strutturali interne, le impronte digitali, uniche della gemma. Infine, Arcogem esegue anche un servizio di identificazione di elementi nocivi alla salute dell'uomo, talvolta presenti in gemme, metalli e pietre ornamentali". Info: Arcogem Dipartimento Geomineralogico Università degli Studi di Bari (via E.Orabona, 4, tel. 080.5442585), www.arcogem.it.

Mariapina Mascolo

